Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 217

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 21 settembre 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 1954, n. 847.

Approvazione dei programmi e delle modalità delle prove di esami del concorso per la nomina a sottotenente del ruolo naviganti speciale dell'Arma aeronautica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, che approva le norme relative al reclutamento e all'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica, convertito nella legge 13 giugno 1935, n. 1297, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989, sul riordinamento di ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali dell'Aeronautica;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio superiore delle forze armate;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvati i programmi e le modalità delle prove di esame del concorso per la nomina a sottotenente del ruolo naviganti speciale dell'Arma aeronautica di cui all'allegato al presente decreto munito del visto dei Ministri per la difesa e per il tesoro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1954

EINAUDI

SCELBA — TAVIANI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1954

Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 31. — TEMPESTA

Programmi e modalità delle prove di esame del concorso per la nomina a sottotenente del ruolo naviganti speciale dell'Arma aeronautica.

L'esame consiste nello svolgimento di due prove scritte, una su un tema di cultura generale e l'altra su un tema di cultura professionale, e in una prova orale di cultura generale e di cultura professionale.

Esame scritto su un tema di cultura generale.

Consiste in un componimento di lingua italiana su argomento attinente alle discipline storiche, sociali e politico-geografiche secondo i programmi vigenti per le scuole medie superiori.

Esame scritto su un tema di cultura professionale.

Consiste nello svolgimento di un tema su argomenti di natura operativa, ordinativa o logistica inerenti alle funzioni di ufficiale in s. p. e. del ruolo naviganti speciale ed è diretto ad accertare se il candidato sa risolvere problemi di carattere professionale relativi al grado cui aspira ed alle responsabilità ad esso grado connesse.

Esame orale di cultura generale e di cultura professionale.

L'esame orale di cultura generale e di cultura professionale verte sulle seguenti materie, secondo i programmi appresso specificati:

matematica; fisica; storia; geografia; navigazione aerea; meteorologia; aerodinamica; armi e tiro; motori.

MATEMATICA

Algebra:

Calcolo dei monomi e polinomi razionali interi e delle frazioni algebriche.

Identità e equazioni Principi della teoria delle equazioni.

Risoluzione di un'equazione di 1° grado.

Numeri reali assoluti Uguaglianza, disuguaglianza, operazioni razionali su di essi.

Numeri reali relativi Disuguaglianza fra valori assoluti Disuguaglianza fra numeri reali (relativi).

Rappresentazione geometrica dei numeri reali.

Equazioni di 2° grado Regola dei segni di Cartesio.

Equazioni riducibili al 2° grado Equazioni irrazionali.

Principi generali sui sistemi di equazioni esempi semplici di sistemi di equazioni di grado superiore al primo.

Problemi di applicazione dell'algebra alla geometria.

Potenza con esponente razionale dei numeri reali positivi.

Logaritmi dei numeri reali e positivi: definizione e proprietà.

Progressioni aritmetiche e geometriche.

Trigonometria piana:

Misura degli archi e degli angoli.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazioni.

Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari e complementari.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi.

Riduzione al primo quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.

Formule di addizione, di duplicazione, di bisezione e di Prostaferesi.

Verifica di identità trigonometriche e risoluzione di equazioni trigonometriche.

Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli.

Il teorema dei seni e il teorema di Carnot.

Risoluzione dei triangoli non rettangoli Area di un triangolo.

Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

Geometria:

Luoghi geometrici Punti notevoli di un triangolo.

Angoli della circonferenza.

Arco capace di un angolo dato.

Equivalenza piana Teoremi di Pitagora e di Euclide. Teorema di Pitagora generalizzato. Grandezze geometriche. Grandezze continue. Rapporti fra grandezze. Proporzioni. Teorema di Talete e sue applicazioni. Triangoli e poligoni simili.

Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Il numero « p. greco ».

Teoria della misura e applicazione dell'algebra alla geometria.

Prismi, parallelepipedi, piramidi, cilindri, coni, sfere.

Aree e volumi di cilindri, sfere, coni, fusi e spicchi sferici, calotte, zone e segmenti sferici.

FISICA

Cinematica elementare Principi di statica Equilibrio delle macchine Elementi di dinamica Lavoro ed energia Elementi di meccanica dei fluidi.

Nozioni di temperatura Calore Termometri Dilatazione termica: dei solidi, dei liquidi e dei gas temperatura assoluta Caloria Calore specifico e capacità termica Cambiamenti di stato Fusione e solidificazione Evaporazione Ebollizione Condensazione dei vapori Temperatura critica Aria liquida Equivalenza tra calore ed energia Equivalente meccanico del calore Calori specifici dei gas Trasformazioni isotermiche e adiabatiche Secondo principio della Termodinamica Macchine a vapore Motore a scoppio Sorgenti di calore.

Origine dei suoni Propagazione dei suoni Onde sonore Lunghezza d'onda Frequenza Risonanza Cenni sull'interferenza Battimenti.

Generalità sulla luce Riflessione della luce Rifrazione della luce Strumenti ottici L'occhio e la visione Velocità della luce Spettroscopia.

Elettrostatica Conduttori ed isolanti Elettroscopio - Legge di Coulomb Costante dielettrica Campo elettrico - Potenziale Distribuzione della elettricità sui conduttori Induzione elettrostatica Capacità elettrostatica Condensatori.

Cenni sulla costituzione della materia.

Elettrolisi.

Effetto Volta e pila elettrica.

Magneti naturali e artificiali Legge di Coulomb per il magnetismo Differenza tra elettricità e magnetismo Campo magnetico Campo magnetico terrestre.

Campi magnetici prodotti dalle correnti elettriche - Unità di misura elettromagnetica Campi magnetici prodotti da spire e da solenoidi percorsi da corrente Elettrocalamita Telegrafo Galvanometri.

Legge di Ohm Conduttori in serie e in parallelo - Reostati Circuito della pila elettrica Amperometro e Voltometro Misura della resistenza Legge di Joule Legge di Lenz Legge di Neuman Rocchetto di Ruhmkorf Correnti di Foucault Telefono Le onde elettromagnetiche e le radiotrasmissioni.

STORIA

La Restaurazione e la Santa Alleanza Le società segrete: primi moti liberali, particolarmente in Italia Rivolgimenti europei del 1830-1831.

Giuseppe Mazzini e la sua azione politica Riforme e statuti in Italia Rivoluzioni europee del 1848.

L'Italia nel biennio 1848-49 e la prima guerra dell'indipendenza Il decennio di raccoglimento: 1849-1859 L'opera di Cavour La seconda guerra d'indipendenza e la spedizione dei Mille.

L'Italia dalla proclamazione del nuovo Regno al 1866 La terza guerra d'indipendenza La questione romana.

La Francia sotto Napoleone III Formazione dell'unità germanica Gli Stati Uniti e la guerra di secessione La questione d'Oriente e la formazione degli Stati balcanici.

La politica delle grandi potenze mondiali dopo il Congresso di Berlino Ideologie e movimenti sociali Espansione coloniale Politica economica e coloniale inglese L'Estremo Oriente: Cina, Giappone, Russia, Spagna e Stati Uniti Prime colonie La conquista della Libia.

La prima guerra mondiale: cause, neutralità ed intervento dell'Italia Operazioni militari nei primi due anni di guerra; le grandi offensive austro-tedesche del 1916-17.

La seconda guerra mondiale: l'ultimo anno, la pace Il nuovo assetto politico dell'Europa.

GEOGRAFIA

Italia.

Posizione, forma, confini, superficie, orografia, idrografia, clima, *porti principali* Popolazione, lingua, religione, cultura Le grandi opere pubbliche Agricoltura, bonifiche, irrigazione, industria, commercio, navigazione marittima e navigazione interna Produzioni e traffici.

Europa.

Superficie, confini, coste, orografia, idrografia, clima, ricchezze naturali.

Asia e Africa.

Descrizione fisico-economica degli Stati principali:

Asia: Turchia, Iran, India, Cina, Giappone *Africa*: Stati e Colonie del Mediterraneo, Unione Sud-Africa.

America e Oceania:

Descrizione fisico-economica degli Stati principali:

America: Canadà, Stati Uniti, Messico, Brasile, Perù, Cile, Argentina *Oceania*: Australia.

NAVIGAZIONE AEREA

Forma e dimensione della terra Coordinate di un suo punto e misura della distanza su di essa Orientamento.

Bussola magnetica Deviazione dell'ago magnetico Formula di correzione e conversione delle prore Strumenti azimutali Grafometro Formule di correzione e conversione dei rilevamenti Classificazione dei ferri Magnetismo dell'aeromobile Formula della deviazione Giri di bussola Diagramma delle deviazioni Sistemazione della bussola magnetica a bordo di un aeromobile Compensazione Deviazione residua Tabelle di deviazione e di rotta Requisiti di una bussola magnetica Principio delle bussole magnetiche aperiodiche Comportamento della bussola magnetica in volo.

Azione del vento Triangolo del vento Problemi sul vento Problema d'incontro fra neve e velivolo.

Navigazione a vista.

Navigazione lossodromica.

Navigazione ortodromica.

Navigazione radiogoniometrica.

Carte di navigazione Carta di Mercatore Uso della carta di Mercatore Carte in proiezione gnomonica Carta di Lambert Uso della carta di Lambert Carta del Khan Proiezione stereografica.

Strumenti di navigazione.

Navigazione astronomica Direzioni sulla superficie terrestre Sfera celeste Localizzazione degli astri Misura del tempo Sestante Suo uso - *Orologio - Effemeridi* Teoria del punto astronomico.

Cenni di radio e radar navigazione.

METEOROLOGIA

Cenni di termodinamica dell'atmosfera Pressione e temperatura *Circolazione e formazione delle masse d'aria* Fronti Formazione e tipi delle nubi - Conformazioni bariche tipiche e loro caratteristiche Relazioni fra vento e configurazioni isobariche Legge di Buys-Ballot Cenni di meteorologia sinottica Analisi delle situazioni meteorologiche Diagrammi usati Simboli meteorologici Metodi di previsione del tempo Principali strumenti usati per le osservazioni meteorologiche Cenni sull'organizzazione internazionale del servizio metereologico Compilazione e trasmissione dei messaggi meteo Compilazione delle carte e dei modelli riguardanti il servizio meteo Lettura delle carte meteo e loro interpretazione.

AERODINAMICA

Concetti generali di aerodinamica Portanza e resistenza Loro variazione in relazione all'incidenza Polare di un'ala Profili alari Generalità sui sistemi di propulsione Elica a passo fisso e variabile *Nozioni sulla dinamica del volo ad* alta velocità Fenomeni di compressibilità Numero di Mach Caratteristiche dei velivoli di alta velocità - Cenni sugli elicotteri.

ARMI E TIRO

Principi elementari di balistica esterna Traiettoria nel vuoto e nell'aria Ritardazione Derivazione Principi elementari di balistica interna Diagramma delle pressioni Esplosivi Tipi e caratteristiche Armamento di caduta Tipi di traguardo Razzi Munizionamento di caduta Collimazione delle armi sui velivoli Collimatori Armi da fuoco automatiche Principi di funzionamento Tipi e calibri impiegati Siluri per aerei Cenni sui missili Cenni sulla bomba atomica Addestramento al tiro.

MOTORI

Concetti generali di termodinamica Trasformazione dei gas Legge di Boyle e Mariotte Legge di Gay-Lussac Cicli termodinamici principali e loro rappresentazione grafica Motori alternativi: organi principali Potenza e rendimento di un motore Variazione della potenza con la quota Motori surcompressi e sovralimentati Unità di misura pratica di pressione, temperatura, lavoro e potenza Combustibili liquidi impiegati nei motori di aviazione Miscele antidetonanti Prove dei motori al banco Curve di potenza, rendimento e consumo.

Principi di funzionamento di un motore a getto Elementi che lo compongono Turboreattori, Autoreattori, Pulsoreattori, Turboeliche Determinazione della spinta e confronto con la potenza espressa in CV. Cenni sugli endoreattori (razzi).

Modalità di svolgimento delle prove scritte e di quelle orali.

I temi per le prove scritte sono formulati dalla Commissione esaminatrice, riunita in seduta segreta, negli stessi giorni in cui debbono aver luogo le prove.

Per ciascuna prova scritta la Commissione prepara tre temi. I temi, appena stabiliti, sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai membri della Commissione e dal segretario.

All'ora stabilita per ciascuna prova, il presidente della Commissione fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento della loro identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare fra loro. Indi fa constatare l'integrità delle chiusure dei pieghi contenenti i temi e fa sorteggiare da parte di uno dei candidati, il tema da svolgere.

Per lo svolgimento di ciascun tema sono assegnate sei ore.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e coi membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere

scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio e la firma di un membro della Commissione esaminatrice. Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le pubblicazioni eventualmente consentite dalla Commissione esaminatrice.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo due almeno dei membri devono trovarsi costantemente nella sala degli esami.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporre la propria firma e altro contrassegno sull'elaborato, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia messo un foglio col proprio cognome, nome e paternità; dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna ai membri presenti della Commissione, i quali appongono sulla busta stessa la propria firma con l'indicazione del mese, giorno e ora della consegna. Di tutte le operazioni dell'esame e delle deliberazioni prese dalla Commissione, anche nel giudicare i singoli lavori, si redige, giorno per giorno, un processo verbale, sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Nella prova orale, della durata di quaranta minuti, la Commissione rivolge al candidato domande desunte, a proprio criterio, dagli argomenti compresi nei programmi suindicati.

Visto:

Il Ministro per il tesoro GAVA — *Il Ministro per la difesa* TAVIANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954, n. 848.

Modificazione alla composizione della Commissione per le funicolari aeree e terrestri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 23 giugno 1927, n. 1110;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 7 settembre 1938, n. 1696, convertito in legge 5 gennaio 1939, n. 8;

Visto il regio decreto 17 gennaio 1926, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1926, registro n. 2, foglio n. 764, con il quale venne istituita la Commissione per le funicolari aeree e terrestri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1949, n. 859, con il quale venne ricostituita la Commissione stessa;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Michele Cappuccio e del dott. ing. Vito Perrone, collocati a riposo, nonchè del prof. ing. Ferruccio Vezzani, deceduto;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Michele Cappuccio cessa di far parte della Commissione per le funicolari aeree e terrestri.

Il dott. ing. Federico Firpo, direttore generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, è chiamato a far parte della Commissione stessa.

Art. 2.

Il dott. ing. Vito Perrone cessa di far parte della Commissione per le funicolari aeree e terrestri.

L'ispettore generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione dott. Michele Sinibaldi è chiamato a far parte della Commissione stessa.

Art. 3.

L'ispettore principale di 1ª classe dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione dott. ing. Guido Palazzi è chiamato a far parte della Commissione per le funicolari aeree e terrestri.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1954

EINAUDI

MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *settembre* 1954
Atti del Governo, registro n. 86, *foglio n.* 22. — TEMPESTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954, n. 849.

Emissione di una cartolina postale celebrativa della XXXII Fiera campionaria internazionale di Padova (1954).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere una cartolina postale celebrativa in occasione della XXXII Fiera campionaria internazionale di Padova (1954);

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una cartolina postale celebrativa della XXXII Fiera campionaria internazionale di Padova (1954).

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, saranno stabilite le caratteristiche tecniche della cartolina di cui all'art. 1 del presente decreto e saranno indicati i termini di validità della cartolina stessa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1954

EINAUDI

SCELBA — CASSIANI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *settembre* 1954
Atti del Governo, registro n. 86, *foglio n.* 24. — TEMPESTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954, n. 850.

Emissione di un francobollo celebrativo del primo esperimento in Italia di trasporto postale con elicotteri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo speciale celebrativo del primo esperimento di trasporto postale con elicotteri, durante le manifestazioni internazionali sul volo verticale alla Fiera di Milano 1954;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo del primo esperimento in Italia di trasporto postale con elicotteri, durante le manifestazioni sul volo verticale alla Fiera di Milano 1954.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, saranno indicate le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto e saranno fissati i termini per la validità ed il cambio del francobollo medesimo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1954

EINAUDI

SCELBA — CASSIANI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *settembre* 1954
Atti del Governo, registro n. 86, *foglio n.* 23. — TEMPESTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1954.

Istituzione di una Scuola di ostetricia autonoma in Cremona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il regio decreto-legge 15 ottobre 1936, n. 2128, recante l'ordinamento delle Scuole di ostetricia e la disciplina giuridica di levatrice;

Veduto il regio decreto 24 luglio 1940, n. 1630, che approva il regolamento per le scuole di ostetricia;

Ritenuta l'opportunità di istituire in Cremona una Scuola di ostetricia autonoma a totale carico degli Istituti ospitalieri di detta città e annessa agli ospedali medesimi, sotto la vigilanza del Ministro per la pubblica istruzione per il tramite dell'Università degli studi di Pavia, e di approvare nel contempo l'annessa convenzione stipulata il 5 giugno 1954, per il mantenimento della Scuola medesima;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro per il tesoro, con il Ministro per l'interno e con l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° novembre 1954, è istituita in Cremona una Scuola di ostetricia autonoma annessa ed a totale carico degli Istituti ospitalieri di detta città, posta sotto la vigilanza del Ministro per la pubblica istruzione per il tramite dell'Università di Pavia.

Art. 2.

E' approvata e resa esecutiva, limitatamente al periodo di normale validità in essa indicato, l'annessa convenzione stipulata in Cremona il 5 giugno 1954 per il mantenimento della predetta Scuola di ostetricia. Nessun onere deriverà a carico dello Stato dalla convenzione medesima.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1954

EINAUDI

SCELBA — MARTINO — GAVA — TESSITORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1954
Registro n. 38 *Pubblica istruzione, foglio n.* 11

Convenzione

L'anno millenovecentocinquantaquattro addì 5 giugno innanzi a noi dott. Amedeo Cappelli, funzionario delegato ai contratti ed alla presenza dei signori dott. Roffredo Antonacci e dott. Antonino Bonifacio testimoni idonei e a noi personalmente noti, si sono costituiti:

da una parte

il dott. Paolo Bellisario fu Giuseppe, prefetto di Cremona in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione, autorizzato alla stipula con lettera n. 1037 in data 26 maggio 1954 del predetto Ministero il quale interviene alla presente convenzione soltanto allo scopo di accertare, agli effetti del disposto di cui al regio decreto-legge 15 ottobre 1936, n. 2128 e del regio decreto 24 luglio 1940, n. 1630, la sussistenza dei presupposti giuridici economici e sociali, atti a giustificare e rendere operante l'istituzione di una Scuola di ostetricia autonoma in Cremona, senza che peraltro il di lui intervento possa costituire alcun vincolo od acquiescenza, diretta o indiretta, a riflessi di carattere finanziario a carico dello Stato, che rimane estraneo, a tale titolo, a qualsiasi impegno contrattuale, e

dall'altra

il dott. cav. Emilio Priori fu Giuseppe, presidente degli Istituti ospitalieri di Cremona, assistito dal segretario generale dott. Enrico Ronconi fu Euclide, e autorizzato alla stipula del

presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 14 luglio 1953, n. 3861/558 approvata dal Comitato provinciale di assistenza e beneficenza con rescritto n. 24152 Div. O.P. e n. 804 speciale in data 25 settembre 1953 e con successiva deliberazione consigliare in data 1° giugno 1954, n. 5048/401 e approvata dal Comitato provinciale di assistenza e beneficenza con decisione n. 19280 del 4 giugno 1954 Div. O.P.

premesso

a) che ai sensi degli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 15 ottobre 1936, n. 2128, possono essere istituite scuole autonome di ostetricia nelle città capoluoghi di Provincia che non siano sedi di cliniche ostetrico-ginecologiche universitarie a totale carico di enti o privati che con convenzione assumano l'impegno di far fronte alle relative spese, e che nessun onere pertanto, deve derivarne a carico dello Stato;

b) che il Consiglio d'amministrazione degli Istituti ospitalieri con deliberazione in data 14 luglio 1953 n. 3861/558 approvato dal Comitato provinciale di assistenza e beneficenza con rescritto n. 24152 Div. O. P. e n. 804/speciale in data 25 settembre 1953 si assuma l'impegno di fornire i mezzi necessari per il funzionamento di una Scuola autonoma di ostetricia da istituirsi in Cremona

si addiviene

alla stipula del presente atto tra le parti costituite, ciascuna nella sua espressa qualità e della cui identità personale e piena capacità giuridica io sono certo, atto che rimane regolato dai seguenti patti e condizioni.

Art. I.

L'Amministrazione degli istituti ospitalieri di Cremona a prescindere dagli altri impegni risultanti dalla presente convenzione, si obbliga a corrispondere, mediante provvedimento da assumere entro il mese di agosto, un contributo annuo minimo di L. 500.000 (cinquecentomila) in favore della Scuola di ostetricia da istituirsi in Cremona.

L'importo di detto contributo, pagabile in due rate semestrali, una all'inizio dell'anno scolastico e l'altra sei mesi dopo il primo pagamento, potrà essere elevato in relazione alle disponibilità finanziarie annuali degli Istituti ospitalieri.

Art. II.

L'Amministrazione ospitaliera mette inoltre a disposizione della Scuola di ostetricia, i locali da questa occupati nel recinto degli Istituti stessi e risultanti dalla unita planimetria (allegato n. 2) o altri adeguati locali nel caso della costruzione di un nuovo complesso ospedaliero.

Art. III.

L'Amministrazione ospitaliera si impegna inoltre al pagamento delle spese relative al riscaldamento, luce, acqua e gas per il funzionamento dei servizi della Scuola di ostetricia.

Art. IV.

L'Amministrazione ospitaliera si impegna inoltre a mettere a disposizione della Scuola di ostetricia i mezzi scientifici, didattici e clinici necessari alla Scuola stessa per il raggiungimento dei suoi fini.

In particolare l'Amministrazione ospitaliera si impegna a garantire alla Scuola di ostetricia l'uso del Reparto ostetrico-ginecologico avente un numero di letti non inferiori a sessanta nonchè a rendere possibile l'insegnamento pratico della puericultura ed igiene infantile nel Reparto pediatrico dell'ospedale stesso.

Art. V.

Il direttore della Scuola di ostetricia sarà nominato secondo le norme di cui al regio decreto-legge 15 ottobre 1936, n. 2128.

Art. VI.

L'Amministrazione ospitaliera infine si impegna a fornire alla Scuola di ostetricia per i suoi propri bisogni e per il funzionamento del Reparto ostetrico-ginecologico concessole in uso, ai sensi del precedente art. IV, il seguente personale da essa Amministrazione dipendente ed a carico del suo proprio bilancio.

Un aiuto, due assistenti, una maestra ostetrica, due ostetriche assistenti.

Art. VII.

Le mansioni di segretario della Scuola di ostetricia sono affidate ad un impiegato dell'Amministrazione ospitaliera, il quale presterà la sua opera senza alcun compenso a carico del bilancio della Scuola.

Art. VIII.

Il ruolo organico e il trattamento economico del professore-direttore, sono determinati dalla tabella *A* la quale, annessa alla presente convenzione, ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. IX.

Presso la Scuola di ostetricia funzionerà un Laboratorio di ricerche clinico-scientifiche, limitato al campo ostetrico-ginecologico. I proventi di detto Laboratorio verranno ad incrementare il bilancio della Scuola di ostetricia senza che però venga operata alcuna diminuzione o modificazione rispettivamente al contributo ed agli altri oneri assunti con la presente convenzione dell'Amministrazione ospitaliera.

Art. X.

Al funzionamento del Laboratorio di cui al precedente art. 9 provvede la Scuola con le disponibilità del proprio bilancio ed a ciò autorizzata dal proprio Consiglio d'Amministrazione.

Art. XI.

L'Amministrazione di detto Laboratorio darà luogo ad una apposita voce, nel bilancio della Scuola, e sarà pertanto sottoposta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al Consiglio di amministrazione della Scuola per l'approvazione.

Art. XII.

L'Amministrazione ospitaliera, a prescindere dagli altri impegni su menzionati, provvederà ad accogliere, se possibile, le allieve non dimoranti in città mediante pagamento di retta corrispondente alle spese vive sostenute, curerà inoltre che abbiano alloggio le allieve durante i turni di pernottamento.

Art. XIII.

Altri enti potranno in futuro stipulare con la Scuola di ostetricia particolari accordi onde incrementare il suo funzionamento. In tale caso gli impegni assunti dall'Amministrazione ospedaliera, con la presente convenzione, resteranno immutati.

Art. XIV.

L'eventuale partecipazione di altri enti, di cui al precedente art. XIII, intesa ad incrementare il funzionamento della Scuola di ostetricia, sarà subordinata al parere favorevole dei Ministeri ai quali spetta, a norma delle vigenti disposizioni, l'approvazione della presente convenzione.

Art. XV.

La presente convenzione avrà vigore per un decennio a datare dalla sua approvazione ai sensi dell'art. IV del regio decreto-legge 15 ottobre 1936, n. 2128. La convenzione stessa sarà tacitamente rinnovata di decennio in decennio in mancanza di formale preavviso di una delle parti, da darsi almeno un anno prima della scadenza, a norma dell'art. 6 del comma secondo, del regio decreto 24 luglio 1940, n. 1630.

Tutte le clausole di detta convenzione potranno essere soggette a revisione prima dello scadere del periodo decennale sopra indicato, qualora l'Ospedale cominci a funzionare nei locali di nuova costruzione.

Art. XVI.

Per quanto non contemplato nella presente convenzione, in merito all'amministrazione ed al funzionamento della Scuola, nonchè allo stato giuridico del personale che presso di essa presta servizio, si richiamano le disposizioni contenute nel regio decreto 24 luglio 1940, n. 1630 e nel regio decreto-legge 15 ottobre 1936, n. 2128.

Art. XVII.

Tutte le spese della presente convenzione, registrazione, bollo ed eventuali successive inerenti, sono e saranno a carico esclusivo dello Stato a favore del quale viene stipulata la presente convenzione.

TABELLA A

Tabella organica della Scuola autonoma di ostetricia di Cremona

Numero dei posti: 1;
Qualifica: professore-direttore;
Parificazione gerarchica: grado 8°, gruppo *A;*
Stipendio base annuo lordo: L. 458.880;
Primo aumento: L. 468.480;
Secondo aumento: L. 478.080;
Anni richiesti per ciascun aumento: 4.

Al professore-direttore verranno inoltre corrisposte le indennità di legge nei limiti, con le norme e alle condizioni stabilite dalle disposizioni vigenti per i dipendenti dello Stato.

La presente convenzione, previa lettura e conferma è approvata e sottoscritta come appresso:

dott. Paolo BELLISARIO fu Giuseppe, Prefetto di Cremona

dott. Emilio PRIORI, presidente degli Istituti ospitalieri di Cremona

dott. Enrico RONCONI, segretario generale degli Istituti ospitalieri di Cremona

dott. Roffredo ANTONACCI, teste

dott. Antonino BONIFACIO, teste

dott. Amedeo CAPPELLI, funzionario delegato ai contratti

(4542)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione locale di vigilanza sulle radiodiffusioni della sede di Cagliari.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 651 del 31 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti addì 19 gennaio 1953, registro n. 2, Ufficio risc. poste, foglio n. 139, col quale sono state costituite le Commissioni locali di vigilanza sulle radiodiffusioni nelle sedi delle Stazioni radiotrasmittenti per il biennio 1953-54;

Considerato che il membro-artista della Commissione della sede di Cagliari, prof. Renato Papò, si è trasferito in altra sede;

Vista la lettera n. 6194 del 28 maggio 1954 del Municipio di Cagliari, con la quale viene designato il professor Dario Ferrari, in sostituzione del prof. Renato Papò;

Decreta:

Articolo unico.

Con effetto immediato e fino alla fine del biennio 1953-54, il prof. Dario Ferrari è nominato membro-artista della Commissione locale di vigilanza sulle radiodiffusioni, nella sede di Cagliari, in sostituzione del prof. Renato Papò.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1954

Il Ministro: CASSIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1954
Registro n. 30 Ufficio riscontro poste, foglio n. 270. — ALBERTAZZI

(4543)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Aggregazione del Consorzio di bonifica di Montalto di Castro a quello della Maremma etrusca

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 luglio 1954, registrato dalla Corte dei conti il 26 agosto successivo al registro n. 15, foglio n. 377, è stato soppresso il Consorzio di bonifica di Montalto di Castro e il suo territorio è stato aggregato a quello del Consorzio di bonifica della Maremma etrusca con sede in Tarquinia (provincia di Viterbo).

(4544)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 216

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 settembre 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,85	643,25
» Firenze	—	—
» Genova	624,85	643 —
» Milano	624,83	643,25
» Napoli	624,75	643 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,77	643,375
» Torino	624,80	642 —
» Trieste	624,85	—
» Venezia	624,85	643,10

Media dei titoli del 20 settembre 1954

Rendita 3,50 % 1906	65,50
Id. 3,50 % 1902	62,40
Id. 3 % lordo	93 —
Id. 5 % 1935	94,225
Redimibile 3,50 % 1934	82,50
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	92 —
Id. 5 % 1936	91,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,475
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	97 —

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 20 settembre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A. Lit. 624,80
1 dollaro canadese » 643,31

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . Lit. 1749,44

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere idicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. 3,50 % Serie 77	2885	350 —	Pambianco *Vanda* di Giulio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Montecompatri (Roma).	Pambianco *Teresa* di Giulio, minore, ecc., come contro.
Id. Serie 91	2886	350 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1951) Serie 59	739	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 60	682	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	853184	378 —	Amoriello *Maria* fu Giovanni moglie di Avilia Raffaele fu Filippo, dom. a Livorno, vincolata per dote.	Amoriello *Adelina Maria* fu Giovanni, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	135471	945 —	Bollo *Emilia* fu Tommaso o Thomas, moglie di Mangiarotti Mauro, dom. in Genova, con vincolo dotale.	Bollo *Maria Emilia*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	710244	248,50	Veccia Ester di Vincenzo moglie di Marsiglia Guglielmo fu Vincenzo, dom. in Napoli, con usufrutto vitalizio a Scibelli *Maria Assunta* fu Michele moglie di Veccia Vincenzo.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Scibelli *Assunta*, ecc., come contro.
Id.	796375	542,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	165351	35 —	De Stefani *Stefana* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Venuti Antonietta ved. De Stefani.	De Stefani *Maria Stefania* fu Giuseppe, ecc., ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	809137	210 —	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Edoardo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Falletti Elda fu Camillo, eredi indivisi di Falletti Camillo fu Pietro dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a Falletti Elda fu Camillo, moglie di Osella *Edoardo* dom. a Milano.	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Pietro Edoardo*, minori, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a Falletti Elda fu Camillo, moglie di Osella *Pietro Edoardo*, dom. a Milano.
P. R. 3,50 % (1934)	304875	3.377,50	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Edoardo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Falletti Elda fu Camillo moglie di Osella *Edoardo*, con usufrutto vitalizio a Falletti Elda fu Camillo, moglie di Osella *Edoardo*.	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Pietro Edoardo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Falletti Elda fu Camillo moglie di Osella *Pietro Edoardo*, con usufrutto vitalizio a Falletti Elda fu Camillo moglie di Osella *Pietro Edoardo*.
Id.	422515	1.687 —	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Edoardo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Falletti Elda fu Camillo moglie di Osella *Edoardo*.	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Pietro Edoardo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Falletti Elda fu Camillo moglie di Osella *Pietro Edoardo*.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(4305) Roma, addì 30 agosto 1954 *Il direttore generale*: SALIMEI

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.